

Nuovo ciclo di incontri dei Cluster di Urban@bo

Martedì 26 settembre 2017

CLUSTER 6 “ISTITUZIONI, DEMOCRAZIA E FISCALITÀ LOCALE”

Palazzo d'Accursio ore 09.00 – 10.00

Verbale sintetico non rivisto da parte degli intervenuti

Componenti del Cluster

Comune di Bologna

Rosanna Vallarelli*

Donato Di Memmo*

Franco Chiarini**

Samantha Zebri**

Città metropolitana di Bologna

Lucia Ferroni*

Francesco Tentoni**

Unibo

Claudia Tubertini*

Cna

Marco Mazzanti*

Aci (Alleanza cooperative)

Rita Ghedini**

Assimprese – Confartigianato Bologna

Sergio Sangiorgi**

Confartigianato Imprese di Bologna e Imola

Silvia Formica*

Cnr

Teodoro Georgiadis**

Altri presenti: Loris Lepri (Comune di Bologna), Walter Vitali (Urban@it)

Claudia Tubertini (Unibo. Coordinatrice del Cluster): avete tutti ricevuto l'elenco delle proposte progettuali formulate dai partecipanti a questo cluster prima della pausa estiva. Compito della riunione odierna è esaminarle insieme nel merito una ad una, per confermare l'assenso di tutti, stabilire i capifila e il primo nucleo di partner.

Walter Vitali (Urban@it): Il tema delle risorse (di varia natura: umane, con tesi, o finanziarie, con assegni ricerca, borse di studio, ecc.) per avviare i progetti è stato chiaramente posto da Sindaco e Rettore nella presentazione di Urban@bo del 12 maggio scorso. Proporremo la costituzione di un Fondo a Fondazioni bancarie e Istituti di credito, oltre ai soggetti privati che possono partecipare al Fondo o finanziare direttamente borse di studio per tesi di laurea, assegni di ricerca, e così via. Anche la Regione Emilia-Romagna potrebbe partecipare al Fondo, e come Urban@it stiamo pensando ad emendamento da proporre alla legge di Bilancio 2018 per sostenere la ricerca applicata sulle città. Si tratta poi di pensare ad un organismo formato da esperti indipendenti che scelgano le priorità di finanziamento del Fondo. Il ruolo di Claudia Tubertini sarà quello di operare come referente per i suoi colleghi universitari. Nella scheda allegata alla convocazione sono indicati, per ciascuna idea progettuale, il soggetto capofila, i partner, gli obiettivi, le azioni proposte, i tempi e le risorse. Intanto, come diceva Claudia, poniamoci l'obiettivo di verificare se la lista proposta è condivisa individuando i capifila per ogni idea progettuale, i quali avranno il compito di relazionarsi con i partner per compilare la scheda.

Claudia Tubertini (Unibo): Tutti i temi progettuali proposti sono interessanti. Il progetto 4 (Città metropolitana e province in base alla legge n. 56 del 2014) e il progetto 5 (Unioni di comuni e fusioni), proposti entrambi da Città Metropolitana, potrebbero essere accorpate in un'unica ricerca avente ad oggetto l'impatto e le prospettive di attuazione della legge 56/2014 nel territorio della Città metropolitana di Bologna. Per il resto, si tratta di due gruppi di idee progettuali con una natura diversa. Il punto 1 (Riforma del pubblico impiego), 2 (Accesso civico generalizzato) e il nuovo punto proposto dal Comune di Bologna sulla riforma degli appalti, essendo temi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche, si prestano maggiormente ad essere declinate come iniziative formative e/o informative. Sia il progetto relativo all'armonizzazione tariffaria e fiscale in ambito metropolitano, che il progetto relativo alla costituzione di un fondo finanziario metropolitano per l'attuazione del piano strategico, meritano senz'altro di essere sviluppati come veri e propri progetti di ricerca.

Walter Vitali (Urban@it): sono d'accordo con la classificazione proposta ora da Claudia e ritengo che dobbiamo organizzare il portafoglio di conseguenza. Andando in ordine, come da lei proposto, penso che il capofila del punto 1 debba essere il Comune di Bologna e tutti gli altri presenti debbano essere partner (Città metropolitana di Bologna, Confartigianato, Cna). La stessa cosa per la riforma degli appalti, che diventa il nuovo punto 3, mentre per punto 2 il capofila può essere la Città Metropolitana di Bologna, e gli altri fungere da partner.

Rosanna Vallarelli (Comune di Bologna): per i progetti 1 e 3 confermo la disponibilità come capofila, ed accollo la proposta di Claudia di formularle come proposte formative, anziché di ricerca.

Walter Vitali (Urban@it): propongo che il capofila del punto 4 (Impatto della riforma del Terzo settore) sia il Comune di Bologna, che l'ha proposto.

Donato Di Memmo (Comune di Bologna): in realtà il tema della riforma del terzo settore

urban@bo

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane
www.urbanbo.urbanit.it

richiederebbe, da un lato, attività formative (visto che si tratta di una legge nuova, alla quale sono collegati una serie di provvedimenti attuativi che devono essere ancora adottati); dall'altro, attività di vera e propria ricerca, almeno su due punti: le modalità di rendicontazione da parte delle associazioni e quelle da parte degli Enti pubblici, in modo da far emergere come il sostegno alle associazioni si traduca in benefici per i cittadini. Un altro tema degno di approfondimento è quello di come creare un modello gestionale per l'assegnazione degli immobili al Terzo Settore. Su questi due temi appare essenziale cercare il contributo degli economisti.

Claudia Tubertini (Unibo): la ricerca sull'impatto della legge 56/2014 sull'area metropolitana bolognese (che accorpa le proposte 4 e 5) potrebbe essere assegnata ad Unibo come ente "terzo" rispetto a Città Metropolitana, che inizialmente l'aveva proposto; naturalmente tutti i partecipanti al tavolo fungeranno da partner del progetto. Mi impegno comunque a condividere il progetto con Francesco Tentoni, che l'aveva inizialmente proposto.

Walter Vitali (Urban@it): concordo sulla proposta di Claudia. Propongo che la Città Metropolitana di Bologna resti invece capofila del punto 6 (Fondo finanziario metropolitano).

Lucia Ferroni (Città Metropolitana): la Città Metropolitana sul punto non ha competenze interne, trattandosi di un tema nuovo che richiede una conoscenza delle tematiche di ordine finanziario anche a livello nazionale. Chiedo quindi se possibile di individuare altri apporti.

Walter Vitali (Urban@it): propongo di chiedere a Nomisma, che sta entrando in Urban@bo, di fare da capofila di questo progetto, in raccordo con la Città Metropolitana e gli altri componenti del Cluster, che possono sempre figurare come partner.

Claudia Tubertini (Unibo): per quanto riguarda il punto 7 (Armonizzazione tariffaria e fiscale), chiediamo a Confartigianato e Cna di fare da capifila.

Silvia Formica (Confartigianato Imprese di Bologna e Imola): sono qui a rappresentare anche Sergio Sangiorgi di Assimprese. Confermo l'importanza del tema e la nostra disponibilità a redigere la scheda progettuale.

Marco Mazzanti (Cna): confermo quanto detto da Silvia Formica e proponiamo di restringere per il momento l'ambito della ricerca alla ricognizione delle politiche fiscali nell'area metropolitana per quanto concerne i seguenti tributi: IMU, TARI, Suolo pubblico, Pubblicità. La TARI, soprattutto, è molto diversificata da comune a comune, e – oltre alle aliquote diverse – vi sono interpretazioni differenziate da parte dei comuni che necessitano di armonizzazione. La stessa esigenza di verificare differenze interpretative ed attuative si pone per l'IMU.

Walter Vitali (Urban@it): come metodo generale propongo che non ci siano riunioni plenarie dei Cluster fino a gennaio 2018 e che nel frattempo, tutti coloro che sono stati individuati come capofila si impegnino a definire le idee progettuali, in confronto con i partner, seguendo lo schema già distribuito a tutti. Potremmo darci l'obiettivo realistico di avere le schede pronte entro il prossimo 31 ottobre, con una possibilità di proroga al 30 novembre per i progetti più complessi, escludendo ogni ulteriore rinvio. Per questo è bene che le bozze di scheda siano inviate ai partner per la condivisione entro il 15 ottobre.

Claudia Tubertini (Unibo): mi impegno a trovare docenti Unibo che possano sostenere gli enti

urban@bo

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane
www.urbanbo.urbanit.it

capofila nella redazione dei progetti, segnalandoli, quindi, ai referenti capofila, ai quali resta comunque la responsabilità di compilare le schede nei tempi indicati. Le faremo circolare per condividerle e raccogliere ulteriori disponibilità ad essere partner dei progetti. La lista definitiva delle idee progettuali del Cluster con i capofila e i primi partner individuati la trovate in allegato.

*Presente

**Assente

urban@bo

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane
www.urbanbo.urbanit.it

PORTAFOGLIO IDEE PROGETTUALI*

CLUSTER 6 ISTITUZIONI, DEMOCRAZIA E FINANZA LOCALE

Formazione e aggiornamento:

1. Impatto sulle istituzioni locali della riforma del pubblico impiego prevista dai decreti legislativi n. 74 e 75 del 25 maggio 2017. Capofila: Comune di Bologna. Partner: Città metropolitana di Bologna, Unibo, Cna, Confartigianato,.....
2. Impatto sulle istituzioni locali delle norme sull'accesso civico generalizzato previste dal decreto legislativo n. 97 del 25 maggio 2016. Capofila: Città metropolitana di Bologna. Partner: Comune di Bologna, Unibo, Cna, Confartigianato,.....
3. Impatto sulle istituzioni locali della riforma del sistema degli appalti. Capofila: Comune di Bologna. Partner: Città metropolitana di Bologna, Unibo, Cna, Confartigianato,.....

Ricerca:

4. Impatto sulle istituzioni locali della riforma del Terzo settore prevista dalla legge n. 106 del 2016 e relativi decreti legislativi delegati. Capofila: Comune di Bologna. Partner: Città metropolitana di Bologna, Unibo, Cna, Confartigianato,
5. Valutazione sull'attuazione della legge n. 59 del 2014 nella Regione Emilia - Romagna per la Città metropolitana di Bologna, le province, le unioni e le fusioni di comuni. Capofila: Unibo. Partner: Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Cna, Confartigianato
6. Istituzione di un Fondo finanziario metropolitano previsto dal Piano strategico in corso di elaborazione (Psm 2.0). Capofila: Nomisma (?). Partner: Città metropolitana di Bologna. Partner: Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Unibo, Cna, Confartigianato,

7. Armonizzazione dei tributi locali nella Città metropolitana. Capofila: Cna o Confartigianato.
Partner: Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Unibo, Assimpres,

*Salvo diversa indicazione, il territorio di riferimento è la Città metropolitana di Bologna

urban@bo

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane
www.urbanbo.urbanit.it